

CARRARO S.P.A.

Sede legale in Via Olmo 37

35011 Campodarsego (Pd)

capitale sociale euro 41.452.543,60 i.v.

Registro delle Imprese di Padova, codice fiscale e partita IVA: 00202040283

Sito *internet* istituzionale: www.carraro.com

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CARRARO S.P.A. SUL SESTO
ARGOMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA CONVOCATA IN SEDE ORDINARIA PER
IL 22 APRILE 2020, IN UNICA CONVOCAZIONE**

ARGOMENTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A. (la “**Società**” o “**Carraro**”) sottopone alla Vostra approvazione la richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, da effettuare ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**TUF**”), e dell'art. 144-bis del regolamento concernente gli emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato, il “**Regolamento Emittenti**”), nonché in conformità alle applicabili previsioni del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato (“**Regolamento MAR**”), del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 (“**Regolamento Delegato**”) e delle prassi di mercato di tempo in tempo ammesse.

In considerazione dell'opportunità di effettuare l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, per le ragioni illustrate nel seguito, vi proponiamo di deliberare in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie alle condizioni e nei termini illustrati nella presente relazione.

La presente relazione è redatta in conformità al disposto dell'articolo 73 e dell'allegato 3A, schema n. 4, del Regolamento Emittenti.

1. MOTIVAZIONI PER LE QUALI È RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E/O ALLA DISPOSIZIONE DELLE AZIONI PROPRIE.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'assemblea ordinaria convocata per il giorno 22 aprile 2020 di autorizzare un piano di acquisto e disposizione di azioni proprie al fine di perseguire le seguenti finalità:

- a) consentire l'attuazione di piani di incentivazione del *management*; riservati agli amministratori, dipendenti e collaboratori della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, sia mediante l'attribuzione, anche a titolo gratuito, di opzioni di acquisto, sia mediante l'assegnazione, anche a titolo gratuito, di azioni
- b) disporre di azioni da utilizzare quale corrispettivo in operazioni straordinarie, inclusa la conversione di strumenti di debito in azioni, o in altre operazioni sul capitale in relazione alle quali si renda necessario o opportuno procedere allo scambio o alla cessione di partecipazioni, da realizzarsi anche

mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo;

- c) sostenere sul mercato la liquidità delle azioni;
- d) ottimizzare la struttura del capitale; e
- e) remunerare gli azionisti con modalità alternative alla distribuzione di dividendi.

La richiesta di autorizzazione prevede anche la facoltà del Consiglio di Amministrazione di effettuare ripetute e successive operazioni di acquisto e vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie anche su base rotativa (c.d. *revolving*), anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato di cui al successivo paragrafo 2, di modo che, in ogni tempo, il quantitativo di azioni oggetto di acquisto, sommato al quantitativo di azioni di proprietà della Società e delle società da essa controllate, non ecceda i limiti previsti dalla legge e dall'autorizzazione che dovesse essere concessa dall'assemblea ordinaria, fermo restando in ogni caso il rispetto delle applicabili disposizioni del TUF, Regolamento Emittenti, del Regolamento MAR, del Regolamento Delegato nonché delle prassi di mercato di tempo in tempo ammesse.

Si fa presente che l'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate, ferma restando la facoltà per la Società, qualora l'assemblea deliberasse in futuro una riduzione del capitale sociale, di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio.

2. NUMERO MASSIMO E CATEGORIA DELLE AZIONI ALLE QUALI SI RIFERISCE L'AUTORIZZAZIONE

In relazione al numero massimo e categoria di azioni oggetto di autorizzazione, si chiede, in particolare, di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più *tranches*, sino a un massimo di n. 13.316.298 azioni ordinarie, corrispondenti al 16,70% del capitale sociale, tenendo conto delle azioni proprie possedute dalla Società e di quelle eventualmente possedute da società controllate.

Si precisa che alla data odierna (i) la Società possiede n. 2.626.988 azioni proprie (pari al 3,30% del capitale sociale) e (ii) le società controllate dalla stessa Società non detengono azioni della Società.

Il Consiglio di Amministrazione richiede l'autorizzazione ad acquistare un numero di azioni proprie tale per cui la Società non si trovi mai a detenere un numero di azioni proprie superiore a 15.943.286 azioni, ovvero il diverso numero rappresentante complessivamente non più del limite massimo del 20% del capitale sociale in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione di cui al successivo paragrafo 4.

3. INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL RISPETTO DELL'ART. 2357, COMMA 3, COD. CIV.

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Carraro alla data della presente relazione è rappresentato da n. 79.716.430 azioni, di valore nominale pari a Euro 0,52, per un valore complessivo di Euro 41.452.543,60 .

Gli acquisti saranno effettuati - in conformità a quanto disposto dall'art. 2357, comma 1, cod. civ. - nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società approvato al momento di attuazione di ciascuna operazione.

Potranno essere acquistate soltanto azioni interamente liberate. L'autorizzazione all'acquisto è conforme al limite disposto dall'art. 2357, comma 3, cod. civ. dato che essa ha ad oggetto un numero di azioni che non potrà eccedere il 20% del capitale sociale.

La consistenza delle riserve disponibili e degli utili distribuibili, ai fini della valutazione del rispetto del limite massimo di acquisto al quale si riferisce l'autorizzazione, sarà oggetto di verifica al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione di acquisto di azioni proprie.

Per consentire le verifiche sulle società controllate, saranno impartite alle stesse società specifiche direttive per la tempestiva comunicazione alla Società di ogni eventuale acquisto di azioni ordinarie di Carraro effettuato ai sensi dell'art. 2359-*bis* cod. civ.

Si precisa, infine, che in occasione delle operazioni di acquisto o di alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, la Società, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili, provvederà ad effettuare le opportune appostazioni contabili. In caso di alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione che dovesse essere deliberata dall'assemblea ordinaria, entro le condizioni, limiti quantitativi e di spesa stabiliti dalla stessa assemblea.

4. DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sia conferita per un periodo di 18 mesi dalla data in cui l'assemblea ordinaria adotterà la relativa deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà dare corso alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati, nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

L'autorizzazione alla disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie eventualmente acquistate è richiesta senza limiti temporali, in ragione dell'assenza di limiti temporali ai sensi delle vigenti disposizioni e dell'opportunità di consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni acquistate in esecuzione delle deliberazioni che dovessero essere adottate dall'assemblea ordinaria.

5. CORRISPETTIVO MINIMO E MASSIMO

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari applicabili e, in particolare, ad un corrispettivo per ciascuna azione che non potrà essere né inferiore nel minimo né superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dalle azioni della Società sul

mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ogni singola operazione di acquisto, fermo restando che, come indicato al successivo paragrafo, la Società si conformerà – nell’acquisto di azioni proprie in esecuzione della deliberazione eventualmente adottata – alle applicabili disposizioni del TUF, del Regolamento Emittenti, del Regolamento MAR, del Regolamento Delegato nonché delle prassi di mercato di tempo in tempo ammesse ai sensi dell’art. 13 del Regolamento MAR.

Per quanto riguarda gli atti di alienazione, disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione stabilirà di volta in volta i criteri di determinazione del relativo corrispettivo e/o delle modalità, termini e condizioni di impiego delle azioni proprie in portafoglio, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto impiegate, all’andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all’operazione e al migliore interesse della Società.

6. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI

Ai sensi dell’art. 132 TUF, gli acquisti di azioni proprie saranno effettuati con modalità tali da garantire la parità di trattamento degli azionisti, in conformità a quanto previsto dalle applicabili disposizioni del TUF, del Regolamento Emittenti, del Regolamento MAR e del Regolamento Delegato nonché delle prassi di mercato di tempo in tempo ammesse ai sensi dell’art. 13 del Regolamento MAR.

Si precisa che il perfezionamento di operazioni di acquisto sulle azioni proprie potrà avvenire anche per il tramite di intermediari specializzati ed anche in più volte per ciascuna modalità, su base rotativa (*c.d. revolving*).

Si precisa inoltre che a norma dell’art. 132, comma 3, TUF, le modalità operative illustrate in precedenza non si applicano agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, comma 8, cod. civ. ovvero rivenienti da piani di compensi approvati ai sensi dell’art. 114-*bis* TUF.

Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non dovrà essere superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni della Società negoziato sul mercato.

Con riferimento alle operazioni di disposizione delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che le medesime siano effettuate con ogni modalità ritenuta opportuna nell’interesse della Società, nel rispetto delle applicabili disposizioni del TUF, del Regolamento Emittenti, del Regolamento MAR e del Regolamento Delegato nonché delle prassi di mercato di tempo in tempo ammesse ai sensi dell’art. 13 del Regolamento MAR., ivi comprese le vendite sui mercati regolamentati, ai blocchi e mediante permuta o prestito titoli o assegnazione gratuita.

Si propone di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a compiere operazioni successive e ripetute di acquisto e disposizione, come indicato nelle finalità riportate nel precedente paragrafo 1.

Delle operazioni di acquisto e di vendita di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione tempo per tempo applicabili.

*** **

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

PROPOSTA DELIBERATIVA

“L’assemblea di Carraro S.p.A., riunitasi in sede ordinaria, esaminata e discussa la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi contenute, visto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, constatata l’opportunità di concedere l’autorizzazione ad operazioni di acquisto e di vendita delle azioni proprie, per i fini e con le modalità illustrate nella predetta relazione,

delibera

- 1) *di autorizzare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile nonché dell’art. 132 del TUF, per un periodo di 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione assembleare, l’acquisto, in una o più volte e in qualsiasi momento, di azioni ordinarie Carraro S.p.A., di valore nominale pari a Euro 0,52, in un numero massimo complessivamente non superiore a n. 13.316.298 (tredicimilionitrecentosedicimiladuecentinovantotto) ovvero nel diverso numero tale da non superare complessivamente il limite massimo del 20% del capitale sociale in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell’autorizzazione, in conformità alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, di tempo in tempo vigenti e, tra queste, del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato (il **“Regolamento Emittenti”**), del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato (il **“Regolamento MAR”**), del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell’8 marzo 2016 (il **“Regolamento Delegato”**), nonché alle prassi di mercato di tempo in tempo ammesse, al fine di:*
 - i. *consentire l’attuazione di piani di incentivazione del management; riservati agli amministratori, dipendenti e collaboratori della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, sia mediante l’attribuzione, anche a titolo gratuito, di opzioni di acquisto, sia mediante l’assegnazione, anche a titolo gratuito, di azioni;*
 - ii. *disporre di azioni da utilizzare quale corrispettivo in operazioni straordinarie, inclusa la conversione di strumenti di debito in azioni, o in altre operazioni sul capitale in relazione alle quali si renda necessario o opportuno procedere allo scambio o alla cessione di partecipazioni, da realizzarsi anche mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo;*
 - iii. *sostenere sul mercato la liquidità delle azioni;*
 - iv. *ottimizzare la struttura del capitale; e*
 - v. *remunerare gli azionisti con modalità alternative alla distribuzione di dividendi;*
- 2) *di autorizzare l’acquisto di cui al precedente punto 1, ad un corrispettivo, comprensivo degli oneri di acquisto, non inferiore nel minimo di oltre il 15% e non superiore nel massimo di oltre il 15% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni Carraro S.p.A. registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente a quella in cui viene effettuato l’acquisto;*

- 3) *di stabilire che le operazioni d'acquisto saranno effettuate secondo le modalità consentite dalle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, di tempo in tempo vigenti, richiamate al precedente punto 1; nonché alle prassi di mercato di tempo in tempo ammesse*
- 4) *di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, qualsiasi atto di alienazione, disposizione e/o utilizzo, di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio, incluse le azioni eventualmente in portafoglio prima della data odierna, anche prima del completamento degli acquisti di azioni proprie nell'importo massimo autorizzato con la presente deliberazione, e sempre nel rispetto dell'art. 2357-ter del Codice Civile, in una o più volte e in qualsiasi momento, sui mercati regolamentati o fuori dai mercati, con qualsivoglia modalità, anche al servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria riservati agli Amministratori, ai dipendenti e ai collaboratori della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, nonché di autorizzare l'ulteriore alienazione, disposizione e/o utilizzo di tutte o parte delle azioni proprie acquistate per operazioni straordinarie, inclusa la conversione di strumenti di debito in azioni, per operazioni in relazione alle quali si renda necessario o opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari, anche mediante permuta o conferimento, oppure in occasione di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione e/o utilizzo di azioni proprie (quali, a titolo esemplificativo e non limitativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant con azioni proprie di compendio), in tutti i casi a termini e condizioni determinati dal Consiglio di Amministrazione, restando inteso che in relazione a qualunque atto di alienazione, disposizione e/o utilizzo di azioni proprie gli eventuali proventi rivenienti potranno essere utilizzati per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, ferme restando le condizioni stabilite dall'assemblea ordinaria con la presente autorizzazione, il tutto nel rispetto della normativa applicabile di legge e regolamentare, anche di rango europeo, di tempo in tempo vigente e, quindi, tra l'altro, in conformità alle applicabili previsioni del Regolamento Emittenti, del Regolamento MAR, del Regolamento Delegato, nonché alle prassi di mercato di tempo in tempo ammesse;*
- 5) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stabilire, di volta in volta, i criteri di determinazione del corrispettivo per gli atti di alienazione, disposizione e/o utilizzo e/o delle modalità, termini e condizioni di impiego di tutte le azioni proprie in portafoglio, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione in questione e al migliore interesse della Società;*
- 6) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro e con facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario o opportuno per effettuare gli acquisti di azioni proprie, anche a mezzo di intermediari autorizzati, nonché per il compimento degli atti di alienazione, disposizione e/o utilizzo di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio, per effettuare le registrazioni contabili richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili con riferimento all'operatività su azioni proprie, nonché le relative comunicazioni richieste dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di propri procuratori, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto e ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle Autorità competenti.*

*** **

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente